

## Don Massimiliano Sabbadini vicedirettore Caritas ambrosiana

L'Arcivescovo Angelo Scola, ha nominato don Massimiliano Sabbadini nuovo vicedirettore di Caritas ambrosiana. Ad annunciare la nomina martedì scorso ai dipendenti dell'organismo diocesano, nella sede centrale di via San Bernardino 4 a Milano, sono stati il presidente di Caritas ambrosiana, monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale e il direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti. Don Sabbadini, nato a Varese, 53 anni, ordinato sacerdote nell'87, nella seconda



Don Sabbadini

metà degli anni '90 è stato direttore della Fondazione degli oratori milanesi, per poi diventare parroco di San Luigi Gonzaga a Milano. «Sarò il prete della Caritas e vi assisterò nel difficile cammino che attende la Chiesa ambrosiana nei prossimi anni accanto agli esclusi e agli emarginati», ha detto il sacerdote. Don Sabbadini resterà in parrocchia fino al 31 agosto e assumerà ufficialmente l'incarico in Caritas ambrosiana dal 1° settembre. Il sacerdote sventura Luciano Gualzetti, ora direttore di Caritas ambrosiana, vicedirettore fino allo scorso 22 marzo.

## La materna di Turbigo compie 110 anni

La scuola materna di Turbigo compie 110 anni e per l'occasione il Consiglio di amministrazione dell'asilo ha deciso di organizzare una serata per ricordare - attraverso parole e immagini - fatti, avvenimenti e personaggi che, per oltre un secolo, hanno fatto la storia della scuola, da sempre vanto del paese e del territorio, inserendo la sua attività nel più ampio contesto storico, sociale e culturale del Novecento e di questi primi anni del XXI secolo. L'appuntamento, aperto a tutti, è per venerdì 10 giugno alle 21, presso la scuola materna (via Giacomo Matteotti 12, Turbigo) dove interverranno Paolo Mira che illustrerà «Una storia lunga 110 anni: fatti, luoghi, persone», e a seguire Rosanna Chiodini, insegnante della materna che, alla luce della propria esperienza, parlerà di «Evoluzione dell'insegnamento

negli ultimi quarant'anni». Durante la serata sarà disponibile anche la nuova pubblicazione-appendice, che si sofferma sugli ultimi dieci anni di vita della scuola e che va a integrare il volume del 2005, curato da Paolo Mira per il centenario dell'Asilo dal titolo «Scuola Materna-Ente Morale. Storia di una istituzione turbighese». Ma come è nata l'idea di fondare un asilo a Turbigo? Il 15 settembre 1904 nasceva il principe Umberto di Savoia e, per festeggiare il fausto avvenimento, la Cassa di Risparmio di Milano disponeva la cifra di un milione e mezzo da distribuire ai Comuni della Provincia che ancora non possedevano un asilo. Turbigo si trovava fra questi, ma per usufruire di tale beneficio era necessario che il paese stesso si fosse fatto promotore dell'istituzione, dimostrando di avere l'appoggio morale dell'autorità comunale e disponendo già di un fondo di cassa. E così alcuni

turbighesi si misero subito all'opera e, ottenuto il consenso dell'amministrazione comunale e della parrocchia, nell'ottobre dello stesso anno dimisero un comunicato rivolto a tutta la popolazione. «La raccolta di questa somma - si legge nel manifesto - è il fine più importante da raggiungere e si raccomanda vivamente a tutta la popolazione di contribuire nella misura che a ciascuno è permessa: si fa poi presente la grandissima utilità per tutte le famiglie di avere nel paese questo primo Istituto di educazione, nel quale saranno riuniti e ben sorvegliati i bambini dall'età di tre anni ai sei, con evidente vantaggio dei genitori, i quali potranno così attendere con più tranquillità ai loro lavori». L'asilo infantile fu eretto ufficialmente in ente morale il 22 novembre 1906 con decreto di re Vittorio Emanuele III.

## Anniversari: Fopponino oggi in festa



San Francesco a Fopponino

Una comunità in festa al Fopponino: dopo il concerto a Maria per concludere con un omaggio musicale il mese a lei dedicato, prende il via il ricco calendario di iniziative proposte dalla parrocchia San Francesco d'Assisi a Milano (via Paolo Giovio 41, Milano). Oggi alle 11, Messa solenne per festeggiare gli anniversari di sacerdozio di don Luigi Donati (65°) e di monsignor Leonardo Macchi (60°), segue saluto festoso sul sagrato organizzato dagli educatori dell'oratorio del gruppo scout, alle 13 pranzo con paella in salone Ghidoli. Nel pomeriggio, alle 15 giochi di gruppo per ragazzi e genitori, quindi torneo di biliardo a sostegno della San Vincenzo; alle 16.15, preghiera in cortile e merenda. Domani alle 18.15, Messa con la comunità educante, alle 19, incontro con don Samuele Marelli, direttore della Fom, al termine cena a buffet. Domenica 12 giugno alle 16.30, Giubileo degli ammalati con la Messa e il rito dell'unzione. Lunedì 13 giugno alle 19.30, partenza in pullman dalla parrocchia per preghiera mariana a Bisentrata; alle 21 processione e recita del Rosario; poi la Messa presieduta da monsignor Carlo Ghidelli. Questi e molti altri gli appuntamenti sul sito [www.fopponino.it](http://www.fopponino.it).

Venerdì 10 e sabato 11 giugno si tiene «Il Cortile dei gentili», l'iniziativa lanciata dal cardinale Ravasi, presidente del Pontificio

consiglio della cultura, e da lui riproposta in Diocesi per mettere a confronto credenti e non su aspetti fondamentali della vita

# A Lecco «il dolore innocente»



Il cardinale Gianfranco Ravasi

Il Cortile dei gentili - l'iniziativa del Pontificio consiglio della cultura costituita per favorire l'incontro e il dialogo tra credenti e non credenti, nata sullo stimolo di Benedetto XVI e ulteriormente rilanciata da papa Francesco - sbarca a Lecco sotto la regia del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio, che sul Lario è di casa (è nato a Merate ed è originario di Osnago, dove torna periodicamente). Sarà infatti il polo territoriale lecchese del Politecnico di Milano a ospitare nella sua aula magna (via Prevati 1/c, Lecco) la due-giorni di venerdì 10 e sabato 11 giugno sul tema «Il dolore innocente», organizzata in collaborazione col quotidiano *La*

*Provincia* e la Fondazione della Provincia di Lecco. Il Cortile dei gentili è una nuova «frontiera» dove uomini, studenti, bambini e personalità impegnate sui versanti della cultura e della fede credono che dal dialogo possa nascere una comunità più accogliente e fraterna. Dibattere sul tema del dolore innocente significa mettersi in ascolto di credenti e non credenti, come accadeva nell'antico Tempio di Gerusalemme (la denominazione del «cortile» si riferisce allo spazio che nel Tempio era riservato ai gentili, cioè ai non ebrei), per vegliare il mistero della sofferenza. «L'idea di partenza del nostro dibattito riguarda il significato da attribuire al dolore,

specie quando riguarda la persona innocente e le compromissioni insostenibili - spiegano gli organizzatori - La necessità di una riflessione su questo tema interpella acutamente la coscienza del credente, non meno che quella del non credente. Ha senso sopportare il dolore, la menomazione, il deficit cognitivo, e sino a quale soglia? Di fronte a queste situazioni, la scienza, la filosofia, la religione possono dialogare? Quale è il ruolo della medicina, della cura e della riabilitazione, quale libertà viene messa in gioco?». Su questi interrogativi, tra testimonianze, relazioni e tavole rotonde, si metteranno a confronto le opinioni

di ospiti di prestigio, tra i quali - oltre allo stesso Ravasi che introdurrà il Cortile - i filosofi Silvano Petrosino, Carlo Sini e Umberto Curi; i giornalisti Gad Lerner e Fiamma Satta; l'attore e regista Alessandro Bergonzoni, monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi; la pastora valdese Lidia Maggi e Alda Pellegri de «La Nostra Famiglia». Il programma completo è su [cortilediegentili.laprovincia.it](http://cortilediegentili.laprovincia.it). L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Per informazioni: tel. 031.582420, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16. Per prenotazioni: [cortilediegentili@sesaab.it](mailto:cortilediegentili@sesaab.it) (indicare nome, cognome, telefono e numero dei posti da riservare).